

NUMERO 10 - serie IV - anno XIX

21 MARZO 2014

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.provincia.torino.gov.it



PROVINCIA
DI TORINO

SALONE DEL LIBRO 2014, LA PRESENZA DEL VATICANO

Quattro strade di
bellezze e bontà



Migliorare i risultati
dell'apprendimento

Sommario

PRIMO PIANO

Salone del Libro 2014, la presenza del Vaticano.....	3
Quattro strade di bellezze e bontà.....	4
Migliorare i risultati dell'apprendimento.....	6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Contributo per Trasporto pubblico locale: gli studenti ammessi.....	8
Infoday Erasmus Plus, l'Europa per giovani.....	8
Frana di San Germano, riaperta al traffico la provinciale 168.....	10
Scuola superiore e mobilità urbana.....	10

EVENTI

Poveri ma belli.....	12
Conoscere i musei disegnando le opere.....	13

San Rocco e oltre: i tesori di San Secondo di Pinerolo.....	15
A Torino il Mercato della Terra.....	16
Quando si produceva il ghiaccio nel Lago Borello.....	17
12.000 promesse del tennis in gara nel Trofeo Kinder+Sport.....	18
Lunga vita alla Reale Società di Ginnastica.....	19
A Bardonecchia la festa dello sci e dello snowboard.....	20

DALLA BIBLIOTECA

Galassia Risorgimento: il Fondo Sineo-Arnò.....	23
---	----



LA SEDUTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 17 MARZO SARÀ PUBBLICATA NEL PROSSIMO NUMERO.

In copertina: La cupola di San Pietro a Roma

Inaugurato il centro didattico della Riserva dei Monti Pelati

Cerimonia molto riuscita e partecipata quella di sabato 15 marzo nel Municipio di Vidracco, dove sono stati inaugurati la nuova sede ed il centro didattico ambientale della Riserva Naturale dei Monti Pelati. Gli ampi spazi messi a disposizione dall'amministrazione comunale consentono di programmare iniziative di educazione ambientale e promozione del territorio. Oltre al sindaco di Vidracco, Andrea Bernini, alla cerimonia era presente l'assessore provinciale ai

Parchi ed Aree protette, Marco Balagna, che è intervenuto per sottolineare l'impegno della Provincia per la tutela e valorizzazione dei Parchi e delle Riserve Naturali di propria competenza. Erano inoltre presenti il presidente dell'Associazione "Vivere i Parchi", Alessio Ferrarese, e Mario Mottino, che presiede la Commissione di Gestione e di Indirizzo del Parco Naturale del lago di Candia. La Riserva dei Monti Pelati è stata istituita con una Legge regionale nel 1993, è gestita dalla Provincia ed è stata riconosciuta ufficialmente dall'Unione Europea quale Sito di Interesse Comunitario.

Michele Fassinotti



DIRETTORE RESPONSABILE: Carla Gatti **IN REDAZIONE:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **GRAFICA:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **FOTO ARCHIVIO FOTOGRAFICO PROVINCIA DI TORINO "ANDREA VETTORETTI" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **AMMINISTRAZIONE:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **HANNO COLLABORATO:** Valeria Rossella, Paolo Vinai. **MEDIAAGENCYPROVINCIA DI TORINO:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 21 marzo 2014 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

Salone del Libro 2014, la presenza del Vaticano

La partecipazione vaticana al Salone del Libro è stata presentata ufficialmente a Roma martedì 18 marzo nella Sala stampa della Santa Sede alla presenza delle istituzioni piemontesi che sostengono da sempre la grande kermesse culturale.

Il cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura insieme al presidente della Fondazione per il Libro Rolando Picchioni e il direttore Ernesto Ferrero hanno raccontato fra l'altro del grande cupolone - realizzato in libri esteso per 400 mq a pianta corrispondente al progetto della basilica vaticana di Bramante - che rappresenterà lo stand vaticano dall'8 al 12 maggio prossimi al Lingotto.

“Avere la Santa Sede come ospite d'onore - commenta l'assessore alla cultura della Provincia di Torino che ha partecipato a Roma alla presentazione - sarà un grande valore aggiunto all'edizione 2014 del Salone del Li-

bro. I temi della fede, la nuova speranza che papa Francesco ha portato con sé saranno l'occasione di confronti culturali attualissimi”.

Nello stand al terzo padiglione del Lingotto sarà esposta la produzione delle varie istituzioni librerie vaticane: la Libreria Editrice Vaticana (Lev), i Musei, la Biblioteca Apostolica, l'Archivio Segreto, la Pontificia Commissione per l'Archeologia Sacra, le Accademie, compresa l'ultima nata, la Pontificia Accademia Latinitas, l'Ufficio Filatelico e Numismatico, tra gli altri. In più saranno esposte opere delle varie istituzioni vaticane, come un Inferno di Dante realizzato da Botticelli, manoscritti del Canzoniere di Petrarca, lettere a Pio IX di Carlo Alberto, di Cavour di Vittorio Emanuele II e di Don Bosco, provenienti dall'Archivio Segreto, sculture offerte dal Musei e dalla Commissione archeologica.

Carla Gatti

ASPETTANDO IL SALONE, LA PROVINCIA DI TORINO PREPARA IL SECONDO APPUNTAMENTO SUI PELLEGRINAGGI NELLA STORIA: PROTAGONISTA LA SINDONE

Dopo il grande successo di pubblico che ha accompagnato a inizio febbraio il convegno dedicato ai pellegrinaggi nella storia, la Provincia di Torino sta preparando un secondo appuntamento culturale in preparazione dell'edizione 2014 del Salone del Libro che vedrà il Vaticano ospite d'onore.

Nel pomeriggio di lunedì 14 aprile al Teatro Carignano si svolgerà un convegno in collaborazione con la Fondazione per il Libro e il Museo della Sindone con musiche e letture interpretate dagli attori del Teatro Stabile. Saranno rievocate alcune delle tappe più significative delle Ostensioni del Sacro Lino nel corso della storia a partire dalla fine del 1300 per giungere al dopoguerra. Il programma è in via di definizione.



Quattro strade di bellezze e bontà

La Provincia valorizza montagne, colline e pianure torinesi

Nelle scorse settimane, su proposta dell'assessore all'Agricoltura, alla Montagna e al Turismo, Marco Balagna, la Giunta Provinciale ha approvato il rinnovo dei Protocolli d'intesa relativi a quattro importanti progetti di animazione e promozione territoriale, di cui l'Ente è stato promotore negli ultimi anni. Si tratta della Strada delle Mele, delle Strade di Colori e Sapori del Chierese e del Carmagnolese, della Strada dell'Assietta e di quella del Gran Paradiso. "Il rinnovo, - spiega l'assessore Balagna - è un segnale che l'amministrazione provinciale uscente lancia al territorio e a coloro che amministreranno l'Ente che erediterà alcune delle competenze della Provincia: occorre non disperdere un patrimonio di esperienze nell'ascolto delle esigenze dei territori e nella concertazione di progetti e azioni volti ad accrescerne l'attrattività e la competitività turistica". L'assessore Balagna sottolinea che "le Strade hanno

valorizzato le risorse pubbliche e private locali e il mondo del volontariato, creando reti di collaborazione e di interscambio di esperienze e di risorse umane e materiali, coordinando iniziative e manifestazioni e promuovendo l'immagine complessiva dei territori. Si è fatta strada la consapevolezza che la competizione sul mercato turistico non è fra singole località ma fra destinazioni e fra sistemi territoriali di promozione, accoglienza ed animazione turistica".

STRADA GRAN PARADISO

Il Protocollo d'intesa sulla Strada del Gran Paradiso coinvolge la Provincia di Torino, l'ATL "Turismo Torino e Provincia", l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, il G.A.L. Valli del Canavese, il Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese e i Comuni di Alpette, Borgiallo, Bosconero, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Ceresole Reale, Cintano, Chiesanuova, Collettero Castelnuovo, Feletto, Frassinetto, Ingria, Locana,

Noasca, Ozegna, Pratiglione, Pont Canavese, Ribordone, Rivara, Rivarolo Canavese, Ronco Canavese, San Benigno Canavese, San Ponso, Sparone, Valperga, Valprato Soana. Il protocollo individua tra le risorse da valorizzare il Parco Nazionale del Gran Paradiso, i castelli, le chiese, i santuari, i musei e le collezioni scientifiche il territorio rurale, i prodotti agroalimentari e artigianali acquistabili direttamente dalle aziende del territorio, l'attività didattica delle aziende agricole e degli agriturismi. La nuova intesa individua nel GAL Valli del Canavese il soggetto coordinatore e capofila del progetto. La Provincia mette a disposizione le proprie competenze professionali e i propri strumenti di comunicazione (ufficio stampa, portale Internet) per la promozione del territorio e per favorire la partecipazione a bandi di finanziamento regionali, nazionali, comunitari su materie attinenti alla vocazione della Strada del Gran Paradiso.

STRADE DI COLORI E SAPORI E STRADA DELLE MELE: PER SCOPRIRE IL TERRITORIO A PIEDI, IN BICI O A CAVALLO

Il nuovo Protocollo d'intesa sulle Strade di Colori e Sapori coinvolge la Provincia di Torino, l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po e della Collina Torinese, i Comuni di Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Cambiano, Carmagnola, Chieri, Cinzano, Marentino, Montaldo, Moriondo Torinese, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Poi-



rino, Pralormo, Riva di Chieri e Santena. Il progetto ha consentito negli ultimi anni di valorizzare tutti quegli itinerari a piedi, in bicicletta e a cavallo che attraversano la Collina torinese, il Chierese e il Carmagnolese, grazie alla realizzazione di un'apposita segnaletica e di cartine tematiche, ma anche



attraverso la predisposizione di un calendario condiviso e coordinato di manifestazioni e iniziative locali. I soggetti firmatari del protocollo hanno individuati nel Comune di Santena l'Ente coordinatore e capofila. Anche in questo caso, la Provincia mette a disposizione le proprie risorse umane ed organizzative. Si tratta di uno schema organizzativo che si ri-



pete anche per la Strada delle Mele, un itinerario ciclistico di circa 60 Km, che coinvolge attualmente 15 Comuni di quella fascia di pianura e di territorio pedemontano che si estende tra Pinerolo e Cavour. Oltre alla Provincia, i soggetti aderenti al rinnovato Protocollo sono i Comuni di Bibiana, Bricherasio, Campiglione Fenile, Cavour, Cumiana, Frossasco, Garzigliana, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Macello, Osasco, Pinerolo, Prarostino, San Secondo di Pinerolo e Torre Pellice. Il Comune capofila del progetto in questo caso è quello di Cavour.

VALORIZZARE LE "ALTE VIE" DELL'ASSIETTA

Camminare, pedalare, percorrere in auto o in moto quelle "Alte Vie" che gli ingegneri del Genio Militare progettano nei secoli scorsi: sono le opportunità offerte dalla Strada Provinciale 173 dell'Assietta e dalla Provinciale 172 del Colle delle Finestre, una vera e propria dorsale viaria che collega la Valsusa e la Valchisone, scorrendo quasi interamente sterrata e in gran parte oltre i 2000 metri di quota. Dal 2005 la Provincia, le Comunità Montane, i Parchi regionali e i Comuni del territorio hanno realizzato iniziative di promozione ed animazione nei mesi estivi, con la chiusura della 173 al traffico motorizzato il mercoledì e il sabato. Nel 2012 il Comune di Sestriere ha promosso lo studio di fattibilità del progetto "Alpi Motor Resort", che intende proporre pacchetti turistici dedicati al turismo motorizzato, da indirizzare su itinerari specifici, in modo organizzato e con il massimo rispetto dell'ambiente.



Di questo studio tiene conto il nuovo Protocollo d'intesa sperimentale per la valorizzazione della rete stradale d'alta quota della Valle di Susa e Chisone per il 2014, a cui aderiscono la Provincia, l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, il Consorzio Forestale Alta Val Susa e i Comuni di Bardonecchia, Cesana Torinese, Chiomonte, Claviere, Exilles, Fenestrelle, Gravere, Meana di Susa, Oulx, Pragelato, Roure, Salbertrand, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere, Susa ed Usseaux. La Provincia è stata indicata quale Ente coordinatore del Comitato tecnico del Protocollo. I sottoscrittori si impegnano a studiare ed adottare una regolamentazione della circolazione che tenga conto delle esigenze e delle proposte di tutti i fruitori, dei Comuni, delle associazioni ambientaliste, turistiche e sportive e degli imprenditori turistici.

m.fa

Migliorare i risultati dell'apprendimento

Un seminario al Ce.Se.Di. sulla dispersione scolastica

Perdersi e ritrovarsi: nodo e snodo del percorso di istruzione e formazione della scuola superiore. Questo lo spunto di partenza del seminario sulla dispersione scolastica e sulla demotivazione allo studio, organizzato dall'Area Istruzione e Formazione professionale in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte nei locali del Centro Servizi Didattici della Provincia di Torino.

“In una situazione come l'attuale di profonda incertezza” ha detto il direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Giuliana Pupazzoni, “nella costruzione del proprio futuro formativo e professionale il miglioramento dei risultati di apprendimento, in particolare nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, rappresenta una priorità cui tutti i soggetti istituzionali sono chiamati a rispondere, offrendo il proprio contributo innovativo e mettendo in rete le proprie azioni di eccellenza”.

L'innalzamento della qualità dell'offerta formativa necessita quindi di un forte impegno di analisi e potenziamento delle pratiche educative. Ed è proprio sullo sfondo di questa mission condivisa che sono state presentate nel seminario alcune esperienze positive realizzate nelle scuole della provincia, con l'obiettivo di condividere capacità, strumenti e valori aggiunti in interventi di sistema, a partire dai lavori svolti dal Laboratorio del Biennio, attivato da alcuni anni dal Ce.Se.Di.

Il liceo Porporato di Pinerolo ha descritto gli strumenti per potenziare la conoscenza dell'ambiente di apprendimento, attraverso la programmazione di interventi di autoanalisi e autovalutazione dei fattori che concorrono alla produzione ed erogazione del “servizio scuola”: a partire dai dati e dai processi si è arrivati a misurare i risultati reali e gli scostamenti rispetto a quelli programmati e attesi nel Piano dell'offerta formativa.

L'Istituto professionale Beccari di Torino si è interrogato su come declinare un quadro di competenze completo e sistematico per il biennio partendo dallo sviluppo delle abilità linguistiche e comunicative. La sperimentazione ha previsto la realizzazione di percorsi formativi per provare a “spiazzare” gli allievi rispetto all'immagine

che hanno di sé, definendo le micro competenze attese e gli step operativi e incrociando aspetti misurabili con osservazioni periodiche e sostenibili.

L'Istituto tecnico Pininfarina di Moncalieri ha illustrato la progettazione e la gestione del biennio integrato, percorso che prevede l'integrazione tra istruzione e formazione professionale e che favorisce, attraverso l'orientamento e il ri-orientamento, i passaggi tra i due sistemi, riducendo i rischi di dispersione. Il biennio integrato permette di realizzare, di fatto, la prima parte della filiera dei poli tecnologici.

La valorizzazione dei percorsi di qualifica, attraverso una sperimentazione di contatto tra scuola, impresa e territorio (associazioni, esperti del mondo del lavoro e lavoratori), è stata l'esperienza presentata dall'Istituto professionale Plana di Torino.

La scuola, da sola, non è in grado di offrire futuri lavoratori con competenze specifiche, capaci di integrarsi velocemente nel contesto aziendale. D'altro canto, gli allievi chiedono oggi - sempre di più - di poter imparare “con le mani”, attraverso la pratica nei laboratori.



L'incontro sinergico tra scuola e impresa permette di ridurre la dispersione e di accrescere il senso di appartenenza verso il percorso intrapreso e l'istituto frequentato.

A seguire la riflessione si è spostata sul tema della robotica a scuola, vista come paradigma di una nuova didattica: la robotica come contenitore di tutte le discipline, che permette di apprendere concetti interdisciplinari in modo consapevole, interagendo con oggetti concreti attraverso un'esperienza ludica. L'utilizzo di robot in specifici contesti educativi offre agli



studenti la possibilità di aprirsi al metodo sperimentale, con un diverso approccio all'area tecnico-scientifica.

In chiusura, sono state presentate alcune azioni di sistema significative, come i "poli" di istruzione superiore, raggruppamenti formativi di indirizzi diversi e complementari, di pari dignità, come ad esempio l'IIS Sella Aalto Lagrange, che attiva indirizzi di studio tecnici e professionali, e l'IIS Galilei-Ferrari, che offre anche il percorso liceale di scienze applicate.

Nei poli viene valorizzato l'apprendimento attivo e laboratoriale attraverso la collaborazione con le imprese e le istituzioni. La coesistenza di diverse tipologie di percorso in un'unica realtà scolastica permette di arginare la dispersione scolastica, attraverso raccordi continui tra i percorsi.

Un'altra significativa azione di sistema è rappresentata dalle attività di orientamento e riorientamento alla scelta guidate dal servizio Orientarsi, che vede nella Provincia un forte ruolo di regia e coordinamento territoriale nel contrasto agli abbandoni e nel favorire il successo formativo. Lo stesso vale per altre due azioni programmate nei bandi provinciali, quali i Laboratori Scuola Formazione, rivolti ai giovani pluri-ripetenti tra

i 14 e i 16 anni, per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado e per il recupero dei crediti pregressi,

e i LaRSA - Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti - per il passaggio tra percorsi di istruzione e formazione e la formazione professionale, affiancati da interventi di sostegno individuali o di gruppo.

"La dispersione scolastica è una perdita di valore per il singolo e la società" ha spiegato l'assessore al Lavoro, Formazione professionale e Istruzione della Provincia di Torino Carlo Chiama. "Per quanto il tasso di dispersione sia diminuito negli ultimi anni in provincia di Torino i dati rimangono assolutamente preoccupanti". Chiama, nel suo intervento conclusivo, ha fatto riferimento a un dato riguardante il Pinerolese, dove la licenza media è il titolo di studio del 52% dei disoccupati.

"Le esperienze positive devono diventare pratiche sistematiche e consolidate" ha aggiunto l'Assessore, "la sospensione dei servizi di orientamento mi sconsiglia: abbiamo poco tempo per scardinare il sistema, attraverso le risorse della Garanzia Giovani per attivare i cosiddetti NEET (Not in Education, Employment or Training, ovvero i giovani tra 15 e 29 anni che non lavorano, non studiano e non sono alla ricerca di un'occupazione, ndr). Dobbiamo usare al meglio le nostre competenze per fare rete".

A questo scopo nelle prossime settimane gli uffici della Provincia di Torino rivolgeranno a tutti gli istituti interessati l'invito a partecipare a gruppi di lavoro, nei quali continuare lo sviluppo delle tematiche oggetto del seminario e ripensare nuove azioni di sostegno all'attività delle scuole.

Cesare Bellocchio



Contributo per Trasporto pubblico locale: gli studenti ammessi

È stato pubblicato l'elenco degli studenti che sono stati ammessi al contributo della Provincia di Torino per incentivare l'uso del trasporto pubblico. Il bando, deliberato la scorsa estate dalla Giunta provinciale, recepisce una mozione del Consiglio (presentata dai consiglieri Perna, Fregolent, Devietti Goggia, Ferrentino, Pino e Petrarulo) e prevedeva un contributo complessivo di 20mila euro per alleggerire il costo dell'abbonamento scolastico per i ragazzi fino a 14 anni di età. Il contributo è stato concesso, nei limiti delle risorse stanziare e secondo una graduatoria, ai bambini e ragazzi della provincia di Torino, di età inferiore ai 14 anni, iscritti alla scuola elementare o alle scuole medie, titolari di un abbonamento annuale o plurimensile e il cui nucleo familiare fosse composto da almeno due soggetti di età inferiore ai 14 anni. Per quanto riguarda la Città di Torino, potevano richiedere il contributo i ragazzi fra gli 11 e i 14 anni con un abbonamento Formula U valido per le linee urbane. "La Provincia di Torino ha sempre sostenuto le politiche di mobilità sostenibile" ha spiegato l'assessore ai trasporti Piergiorgio Bertone "e sappiamo che l'aumento del traffico privato nel periodo scolastico è uno

dei fattori critici. Pur avendo risorse limitate, abbiamo ritenuto utile promuovere un'iniziativa per incentivare l'uso dei mezzi pubblici, con particolare attenzione alle famiglie più numerose".

Alessandra Vindrola

PER SAPERNE DI PIÙ:

WWW.PROVINCIA.TORINO.GOV.IT/

SPECIALI/2014/CONTRIBUTO_TRASPORTI/



Il consigliere Perna (PD) tra i firmatari della mozione

Infoday Erasmus Plus, l'Europa per giovani

Venerdì 14 marzo si è tenuto all'Aula Magna dell'istituto Avogadro l'Infoday Erasmus Plus Formazione professionale, promosso e organizzato da Europe Direct Torino in collaborazione con l'Agenzia nazionale Isfol.

È stato il secondo appuntamento di approfondimento delle novità e delle opportunità previste dal nuovo programma diretto di finanziamento europeo per istruzione, formazione giovani e sport. Numerosa e attenta la partecipazione di operatori del territorio impegnati nella formazione professionale e interessati sia alle azioni di mobilità individuale (formazione del personale, mobilità dei discenti, mobilità per tirocinio) sia alle nuove opportunità per la realizzazione e lo sviluppo di progetti comuni e attività innovative a livello internazionale.



L'Europa che vorrei...



DIBATTITO SUL FUTURO DELL'UNIONE EUROPEA ASPETTANDO LE PROSSIME ELEZIONI AL PARLAMENTO EUROPEO

LET'S TALK ABOUT IMMIGRATION UE – IMMIGRAZIONE E INTEGRAZIONE Ne parliamo all'Antenna Europa Giordano Bruno

Auditorium
Liceo "Giordano Bruno"
Via Gino Marinuzzi, 1 Torino
Venerdì 21 marzo 2014
Dalle ore 15 alle ore 17

intervengono

Susy De Martini – Parlamento europeo, Commissione per gli affari esteri, Commissione per i bilanci, Delegazione per le relazioni con gli Stati Uniti

Marco D'Acri - Provincia di Torino, Assessore al Bilancio, Relazioni internazionali, Cultura, Patrimonio

Diletta Berardinelli – Consigliera Circoscrizione 7 Città di Torino, Coordinatrice Forum Politiche di integrazione e nuovi cittadini

Frana di San Germano, riaperta al traffico la provinciale 168

Dopo la frana del 7 marzo scorso che ha costretto alla chiusura totale della carreggiata, è stata riaperta al traffico, pur se a senso unico alternato e a fasce orarie, la Provinciale 168 di San Germano Chisone. Il transito, fino a nuovo ordine, è consentito, sotto vigilanza e monitoraggio continui, dalle 5 alle 8.30, dalle 12 alle 13.30 e dalle 18 alle 24. Devono ancora terminare, infatti, i lavori di consolidamento sulla parete rocciosa da cui si è staccata la frana.

“Come avevamo promesso nei giorni scorsi, la Provinciale 168 torna a collegare San Germano e Pramollo, che non è più isolata” commenta l’assessore alla Viabilità della Provincia di Torino Alberto Avetta. “Tecnici e cantonieri della nostra Viabilità, in collaborazione con il Servizio Protezione civile, hanno lavorato a tempo di record per liberare la parete dai massi pericolanti e per sgomberare la strada”.

c.be.



Scuola superiore e mobilità urbana

Un convegno e una mostra nati dal bando della Provincia “Giovani in movimento”

“Dalla scuola al territorio: pensare la mobilità”: questo il titolo del convegno che il Liceo Cottini, la Circoscrizione Mirafiori Sud e l’Associazione “La Città Possibile” hanno organizzato giovedì 20 marzo nella sede della Circoscrizione. L’iniziativa faceva parte del Progetto “Mobilità sostenibile per una città possibile”, nato nell’ambito del bando “Giovani in movimento” della Provincia di Torino, ed era rivolta a quanti si trovano ad affrontare i problemi della mobilità e del traffico in un’ottica di sostenibilità urbana, oltre alle questioni legate alla qualità dello spazio pubblico e del verde urbano. Un’occasione di comunicazione locale e di dialogo tra decisori e cittadini, durante la quale gli studenti del Cottini hanno presentato parte dei testi e dei materiali audio/video utilizzati per il progetto che ha vinto l’edizione 2012 di “Giovani in movimento”, il concorso promosso dalla Provincia di Torino fin dal 2011 con l’intento di premiare i migliori progetti di promozione della mobilità sostenibile creati dagli studenti delle scuole superiori.

Fino al 6 aprile, l’intera produzione del Liceo Cottini ideata per il concorso è in mostra al mausoleo della Bela Rosin (Strada Castello di Mirafiori 148/7). Si tratta di 45 idee-progetto montate su tavole e plastici per la sistemazione degli spazi pubblici e stradali di Mirafiori Sud. La mostra è aperta al pubblico fino al 6 aprile ed è visitabile il venerdì, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17.

c.be.



RiskNet per la prevenzione dei rischi naturali

RiskNet è un progetto transfrontaliero finanziato nell'ambito del programma Alcotra 2007-2013 dedicato ai rischi naturali che vede come partner Regione Autonoma Valle d'Aosta, Dreal Rhone-Alpes, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Region Rhone-Alpes, Regione Liguria, Region Paca, Brgm, Centre méditerranéen de l'environnement, Canton du Valais. Il progetto prosegue idealmente l'attività svolta nel precedente programma Alcotra con il progetto strategico "RiskNat" e si propone di valorizzarne l'esperienza, approfondendo i rapporti che si sono creati all'interno della rete transfrontaliera sulle tematiche dei rischi naturali specifiche del territorio delle Alpi Occidentali nell'ottica di creare un'identità comune, e avviando una riflessione strategica su concetti quali "cultura del rischio" e "rischio sostenibile". Fra gli obiettivi specifici di RiskNet si possono segnalare lo sviluppo e la divulgazione di strumenti e servizi informativi

a garanzia di fruibilità della rete e di sua vicinanza al cittadino; scambi e attività di formazione in materia di rischi naturali rivolti a diverse categorie di utenti; il rafforzamento dell'informazione e il coinvolgimento della popolazione che sviluppi una più equilibrata coscienza del rischio; lo sviluppo di un approccio che si concentri sulla sostenibilità delle politiche di prevenzione dei rischi naturali. Le attività previste vanno quindi dall'analisi del rischio ad attività di formazione, dalla valorizzazione di strumenti informativi che tengano conto dei recenti sviluppi della comunicazione e delle tecnologie ad essa connesse alle azioni di sensibilizzazione della popolazione.

In quest'ottica, la Provincia di Torino si è concentrata in attività progettuali legate in particolare alle attività di comunicazione e informazione con il ruolo di coordinatore dell'asse progettuale specifico, forte di una lunga esperienza nella comunicazione delle emergenze di protezione civile. Fra le



attività svolte nel 2013, primo anno di attività del progetto che si concluderà nel 2015, oltre alla realizzazione di un primo prototipo di ricerca informativo semantico e alla progettazione di specifiche applicazioni per "mobile" per migliorare la tempistica dell'informazione fra gli operatori di protezione civile, è da segnalare la partecipazione all'atelier organizzato a Nizza nello scorso dicembre dal partner Brgm e incentrato sulle attività di prevenzione legate ai sismi e sulla loro gestione, a cui la Provincia di Torino ha portato i risultati dell'esperienza condotta in occasione del sisma modenese e ha invitato a rendere testimonianza una delegazione del sindaco di Concordia (Modena) duramente colpita dal terremoto del 2012 e dove l'emergenza è stata gestita in una stretta collaborazione fra il Comune e la Provincia di Torino con un innovativo sistema gestionale mirato al ripristino delle funzioni amministrative, di governo e gestione del post terremoto.

PER SAPERNE DI PIÙ:

WWW.RISKNET-ALCOTRA.ORG/

a.vi.



Poveri ma belli

Un seminario sulle risorse e i tesori degli archivi scolastici torinesi

Giovedì 27 marzo dalle 9 alle 13 presso l'Itis Avogadro di Torino

Poveri ma belli: sono gli archivi delle scuole con poche risorse a disposizione per la loro salvaguardia ma di grande bellezza, scrigni preziosi che racchiudono la storia della singola istituzione e quella italiana lungo il suo itinerario, dall'Unità in poi.

In questi anni, pur nelle difficoltà, non sono mancate le attenzioni delle scuole nei confronti delle proprie raccolte e collezioni, sia per gli accresciuti compiti assegnati dal regime di autonomia, sia per una precisa intenzione culturale, volta a salvaguardare il bene-archivio e ad apprestare una risorsa didattica transdisciplinare. I risultati conseguiti nell'ordinamento degli archivi scolastici vengono ora condivisi in un seminario dal titolo, appunto, "Poveri ma belli",



promosso dalla Rete degli archivi della scuola in collaborazione con Cesedi - Provincia di Torino, Mibact - Soprintendenza archivistica Piemonte e Valle d'Aosta, Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte.

Il seminario avrà luogo giovedì 27 marzo, dalle ore 9 alle 13, presso l' Itis Avogadro, Aula Disegno 1, in corso San Maurizio 8 a Torino. Sarà dedicato a come giungere a valorizzare il bene e a costruire, in parallelo, itinerari didattici per mostrare le concrete possibilità di ogni scuola, dalle elementari alle superiori, di perseguire tali obiettivi come gli Istituti sinora più attivi in que-

sto campo: sono ormai 12 gli istituti con archivi riordinati e inventariati, numerosi altri in cammino, utilizzando non certo mezzi speciali, ma le quotidiane virtù condivise dal mondo scuola per ampliare l'offerta di formazione e di cittadinanza.

Sulla base dei risultati del seminario sarà pubblicato un Vademecum per i frequentatori degli archivi e i materiali didattici presentati saranno condivisi on line.

Lorenza Tarò



IL PROGRAMMA SU WWW.PROVINCIA.TORINO.GOV.IT/ISTRUZIONE/CESEDI/DWD/PDF/2014/POVERIMABELLI.PDF

LA RETE DEGLI ARCHIVI DELLA SCUOLA

Direzioni didattiche: Baricco-Fattori (To), L. Fontana (To), Muratori (To), Padre Gemelli-Margherita di Savoia (To), Casati-Battisti (To), Pacchiotti (To), Pellico (To), Nino Costa (San Mauro), Ghirotti (Volpiano), I Circolo (Pinerolo) Scuole medie: Perotti (To), Marconi (To) Nicoli (Settimo), Dante Alighieri (Volpiano) Scuole medie superiori: Liceo c. Alfieri (To), Itis Avogadro (To), Ipsia Gobetti-Marchesini (To), Ist. mag. Berti (To), Itis Bodoni-Paravia (To), Liceo sc. Baldessano- Roccati (Carmagnola), Liceo Darwin (Rivoli), Liceo sc. Galileo Galilei (Ciriè) Convitti: Convitto Nazionale Umberto I (To) Scuola capofila: Itc-Lea Q. Sella (To) via Montecuccoli 12, 10121 Torino - tel. 011 542470; 011 534832; fax 011 547583; itcsella@tin.it Consulente scientifico: Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea 'Giorgio Agosti' (ISTORETO) didattica@istoreto.it

Conoscere i musei disegnando le opere

Presentata "Disegniamo l'arte", l'ultima iniziativa messa in campo per l'Abbonamento Musei

Torino e Piemonte

Conoscere l'arte non limitandosi a disegnarla, ma reinterpretandola attraverso il disegno "È un modo fisico, una percezione diretta che apre le porte a una forma diversa di conoscenza" ha detto l'assessore alla cultura Marco D'Acri, in veste di presidente (quest'anno la carica gli compete, nel regime di alternanza che vede di volta in volta al vertice uno degli assessori di Comune, Provincia e Regione) dell'associazione Torino città capitale, nel presentare l'ultima iniziativa messa in campo per l'Abbonamento Musei Torino e Piemonte.

Disegniamo l'arte è un calendario di appuntamenti per disegnare nelle sale museali, per guardare con occhi diversi le collezioni, le architetture, i giardini: 50 appuntamenti in 43 musei, dal 5 aprile al 1 giugno, rivolto in particolare ai giovanissimi, possessori della tessera Musei junior (ma aperta a tutti coloro compresi nella fascia d'età 6-14 anni, con la differenza che dovranno pagare in più il biglietto di ingresso al museo). Una modalità innovativa, finora mai realizzata in modo organico fra più realtà museali, che aggiunge un tassello per allargare gli utenti dell'Abbonamento Musei.

L'iniziativa, sorta nel 1999, ha raggiunto quest'anno i 92.500 abbonati, con un aumento del 13,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre le visite con la tessera crescono in modo ancora più rilevante, con circa 230.000 visite nei primi 4 mesi di validità, con un aumento rispetto al 2013 del 46% (anche grazie al successo avuto dalla grande mostra di Renoir).

Nel 2014 l'Abbonamento Musei ha proposto 4 tariffe per altrettante età e per la prima volta è stata proposta una carta destinata ai bambini dai 6 ai 14 anni. A oggi i bambini che posseggono l'Abbonamento Musei Junior sono circa 3.000 e a loro, insieme ai coetanei che ancora non sono abbonati, sono dedicati gli appuntamenti "Disegniamo l'Arte". Che potrà contare anche sul sostegno di due sponsor privati, la Faber Castell che metterà a disposizione matite e cancellini e Falvini che fornirà gli album da disegno.

Armati di carta, matite, carboncini, i bambini potranno fare, di museo in museo, esperienze che coinvolgeranno tutti i loro sensi e affronteranno tematiche diverse: dal risparmio alla storia valdese, dalle costellazioni zodiacali all'arte della scenografia, dalle possibilità sonore degli oggetti alla percezione della natura in un giardino.

PER SAPERNE DI PIÙ: WWW.ABBONAMENTOMUSEI.IT/PAGES/DISEGNIAMO_L_ARTE/226

a.vi.



“Messer Tulipano” nunzio di primavera

Appuntamento al Castello di Pralormo dal 5 aprile al 1° maggio

Dal 2000 nel parco del castello medievale di Pralormo la fioritura di oltre 75.000 tulipani e narcisi annuncia la primavera e ogni edizione di “Messer Tulipano”, evento botanico di rilevanza nazionale, ospita un piantamento completamente rinnovato nelle varietà e nei colori. Quest’anno l’appuntamento è da sabato 5 aprile a giovedì 1° maggio, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18, il sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 19. La manifestazione, presentata com’è ormai tradizione nel primo giorno di primavera a Palazzo Cisterna, coinvolge tutto il parco, progettato nel XIX secolo dall’architetto della corte sabauda Xavier Kurten. Quest’anno, per preannunciare le sfumature e le screziature delle varietà in esposizione, il grande cedro che domina il percorso tra i tulipani sarà arricchito da un enorme tulipano, una colorata installazione in lana realizzata ai ferri. Messer Tulipano

trasforma il parco all’inglese del maniero di Pralormo in un vero giardino incantato che, accanto all’incredibile fioritura, accoglie mostre e esposizioni a tema. L’argomento collaterale dell’edizione 2014 sarà “Giardini in miniatura e da tavola”. L’esposizione, allestita nell’antica Orangerie e realizzata con il patrocinio del mensile “Gardenia” e con la collaborazione della Scuola Italiana Arte Floreale, sarà articolata in due sezioni. La prima sarà una vera sfida per paesaggisti, designer e associazioni di arte floreale, che potranno dar vita a minuscoli giardini. La sezione sarà completata da una collezione di attrezzi da giardinaggio in miniatura. La seconda sezione, dedicata ai “giardini da tavola”, coniugherà l’amore per la natura e i fiori alla raffinatezza dell’antiquariato. Tra le collezioni più originali e curiose, quella dei centrotavola avrà un posto d’onore, riflettendo secoli di storia e tradizioni familiari. In occasione di Messer Tulipano

no il castello ospiterà raffinati e divertenti angoli “potager” e proporrà spunti per mettere fantasia e creatività al servizio dell’ambiente, attività ludico-didattiche per coinvolgere i più piccoli nella costruzione di serre, mangiatoie per gli uccellini e vasi per le fragole, giardini verticali e ripari per insetti utili. La serra antica regalerà i colori delle grandi orchidee Vanda, mentre la passeggiata nel parco consentirà di ammirare le fioriture stagionali. L’antica cascina Castellana ospiterà un’ampia zona per gli acquisti di primavera e per assaggi golosi. A Pasqua e Pasquetta ci sarà la tradizionale caccia alle uova Kinder nel parco e in ogni fine settimana saranno proposti animazioni, gruppi storici iscritti all’Albo della Provincia (“Nobiltà Sabauda” di Rivoli il 25 aprile, “Miraflores” di Torino il 27), momenti di degustazione, artisti e artigiani all’opera.

m.fa



San Rocco e oltre: i tesori di San Secondo di Pinerolo

È stata inaugurata nella serata di mercoledì 19 marzo, presso la sala consiliare di San Secondo di Pinerolo, la mostra San Rocco e oltre: una ricerca fotografica sul patrimonio pittorico presente sul territorio comunale, realizzata da Augusto Cantamessa e Alfredo Pizzighello.

Obiettivo della mostra è valorizzare il patrimonio storico artistico attraverso lo speciale linguaggio della fotografia, con particolare attenzione ad alcuni "tesori" custoditi nelle chiese del territorio. Sono opere per lo più inedite (come gli affreschi quattrocenteschi di San Rocco, emersi dopo secoli di oblio e oggetto di un importante lavoro di restauro condotto grazie al contributo di Fondazione Crt e della Compagnia di San Paolo) o note ma non abbastanza apprezzate (come gli affreschi delle due chiese parrocchiali di San Secondo e di Miradolo e della cappella di San Giovanni Battista ad Airali).

All'inaugurazione, a cui ha preso parte, insieme alle autorità comunali, l'assessore alla cultura della Provincia di Torino Marco D'Acri, gli autori hanno raccontato che "la ripresa delle opere è stata complessa, per riuscire a rispettare la resa cromatica e l'equilibrio dei contrasti. Abbiamo fatto ricorso a diverse

tecniche, e in alcuni casi abbiamo dovuto inventare degli espedienti - come ricorrere all'uso di specchi - per quelle opere collocate in posizioni inaccessibili al fotografo".

"Il nostro territorio" ha commentato D'Acri "è disseminato di opere di sorprendente bellezza. Non solo vanno mostrate e valorizzate, ma devono essere considerate tasselli per lo sviluppo del territorio, perché la cultura arricchisce gli animi, ma può essere un anche motore economico da non sottovalutare".

La mostra è corredata da un catalogo con le didascalie di Marco Frattini.

Orari di apertura: dal 20 marzo al 30 aprile 2014, tutti i giorni in orario di apertura al pubblico degli uffici comunali; domenica 23 marzo 2014 dalle ore 9.30 alle ore 19.

a.vi.



A Torino il Mercato della Terra

E i produttori del "Paniere" ci mettono la faccia

Venerdì 14 marzo ha debuttato a Torino il nuovo Mercato della Terra, allestito all'interno della sede del Politecnico e vicino ai nuovi locali di Mixto, in corso Castelfidardo 34/A. I consumatori torinesi hanno trovato nel Mercato gli ortaggi e la frutta di stagione, i formaggi d'alpeggio, i salumi tipici, le farine provenienti da antiche varietà di cereali, i pani e i dolci da forno della tradizione, il miele, le conserve, le paste fresche artigianali, le erbe aromatiche, i liquori, le birre e vini del territo-

su cibo, agricoltura, tradizione e cultura capaci di garantire sostentamento, nel rispetto degli ecosistemi e della salute e mettendo l'accento su convivialità e solidarietà. Le aziende agricole e gli artigiani che partecipano al Mercato della Terra di Torino sono piccole realtà, che ricercano la qualità attraverso ingredienti selezionati, provenienti da razze e varietà locali, adottando procedimenti produttivi attenti al gusto e alla tradizione. Per essere aggiornati sulle date successive si può consultare il sito Internet www.slowfoodtorino.com.



rio. Particolarmente apprezza la possibilità di confrontarsi direttamente i con produttori e gli artigiani locali scelti da Slow Food in collaborazione con il Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino e con i Maestri del Gusto. Alla base della filosofia di Slow Food e dei Mercati della Terra ci sono i contadini e gli artigiani che vendono ciò che producono, raccontano le loro storie e descrivono i loro prodotti. L'obiettivo di questa e di molte altre iniziative è di promuovere una nuova idea di economia locale, basata

slowfoodtorino.com, scrivere a torino@mercato.dellaterra.it o seguire gli aggiornamenti attraverso la pagina facebook Mercato della Terra di Torino.

m.fa.

Quando si produceva il ghiaccio nel Lago Borello

Dalla pulizia dell'area, compresa nella Riserva Naturale dello Stagno di Oulx, emergono i resti della ghiacciaia ottocentesca

Ben prima che venissero inventati e si diffondessero i frigoriferi, alla fine del XIX secolo, il Lago Borello di Oulx diede origine ad una particolare attività commerciale: la produzione, la conservazione e la vendita del ghiaccio per la conservazione degli alimenti. A fine '800 ad Oulx venne costruita una ghiacciaia ai margini del lago: un edificio a pianta circolare, ombreggiato dalla vegetazione e preceduto da un portico chiuso, che serviva ad isolare ulteriormente il deposito dalla luce e dagli sbalzi di temperatura. Di solito sul pavimento delle ghiacciaie erano distribuite fascine, per favorire il drenaggio dell'acqua di scioglimento, mentre le pareti laterali erano ricoperte di paglia, per isolare il ghiaccio, evitando umidità e muffe causate dal contatto diretto con i muri. Spesso gli strati di ghiaccio immagazzinati erano separati con la paglia, per facilitarne il prelievo e impedire la formazione di un blocco unico. Per molti decenni Oulx rifornì Torino e le vicine località turistiche della Valsusa, che iniziavano ad affermarsi. Poi, con l'avvento dei frigoriferi e delle nuove tecnologie di conservazione del cibo, l'edificio andò in disuso e fu abbandonato. Recentemente l'area con i resti della ghiacciaia è stata ripulita: dagli affioramenti d'acqua provenienti dal lago emerge ora una porzione superstite del muro perimetrale in pietra, testimonianza della perizia artigianale e della capacità di sfruttare al meglio le risorse a disposizione, che da sempre distinguono le popolazioni montane. Da segnalare, a pochi chilometri da Oulx, nei pressi dell'area attrezzata Pinea, nel Gran Bosco, la ghiacciaia di Salbertrand, oggetto di un importante recupero conservativo, ultimato nel 2010.

UN LAGO NATO PER LA COSTRUZIONE DEL TRAFORO DEL FREJUS

Anche l'origine del Lago Borello di Oulx è emblematica del ruolo dell'uomo nella trasformazione del territorio. Negli anni '60 del XIX secolo furono infatti prelevate da quelle che all'epoca era un'antica torbiera grandi quantità di materiale necessario per la costruzione del traforo ferroviario del Frejus. La depressione venuta a crear-

si fu presto colmata dalle acque delle sorgenti del Monte Cotelivier. Venne così a crearsi un piccolo lago, che, come detto, venne utilizzato anche come ghiacciaia e fu presto colonizzato da piante ed animali tipici delle zone umide e da alcune specie vegetali oggi rare in tutto l'arco alpino come l'Orchidea dai fiori bianchi. Nel 1979 la Società Botanica Italiana ha inserito il Lago Borello nel "Censimento dei biotopi di interesse vegetazionale meritevoli di conservazione in Italia", mentre nel 1995 la Regione Piemonte ha incluso il lago nell'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria previsti dalla Direttiva Habitat dell'Unione Europea (1992), con lo scopo di proteggere i luoghi che ospitano specie animali e vegetali rare e in via di estinzione. Nello stesso anno la Provincia di Torino, sottolineando l'alto pregio ecologico del Lago Borello, vi ha istituito l'Oasi di Protezione dalla caccia, per tutelare l'avifauna e il delicato ecosistema. La Provincia ha inoltre proposto la creazione di una vera e propria Riserva Naturale dello Stagno di Oulx, istituita con la Legge Regionale 32 del 2004 per consentire una più efficace salvaguardia dei vulnerabili sistemi ambientali che caratterizzano la torbiera ed il lago.

PER SAPERNE DI PIÙ:

WWW.PROVINCIA.TORINO.GOV.IT/NATURA/PROTEZIONE_AMBIENTALE/AREE_PROTETTE/STAGNO_OULX/INDEX

m.fa.



12.000 promesse del tennis in gara nel Trofeo Kinder+Sport

Giovani tennisti e campioni affermati: è il connubio che rende vincente il Trofeo di tennis Kinder+Sport, che anche quest'anno si affida a due testimonial d'eccezione. Si tratta dell'azzurro Fabio Fognini (numero 13 del ranking ATP) e del francese Jo-Wilfried Tsonga (numero 10). Il campione ligure sarà in Piemonte

martedì 8 aprile, subito dopo l'impegno in Coppa Davis a Napoli, dove la squadra azzurra affronterà la Gran Bretagna. Fognini, per la "giornata con il campione Babolat", si recherà al circolo Match Ball di Bra, dove incontrerà gli alunni delle scuole elementari e tanti giovani

tennisti, per scambiare qualche colpo, rispondere alle loro domande e firmare autografi. Nel tardo pomeriggio raggiungerà



Alba, dove visiterà lo stabilimento della Ferrero. Ospite del Trofeo Tennis Kinder+Sport, Jo-Wilfried Tsonga, domenica 11 maggio, si intratterrà per una giornata con i giovani appassionati della racchetta al circolo Empire di Roma. Negli anni scorsi hanno affiancato il proprio nome e il proprio volto a questa manifestazione campionesse assolute del

tennis nostrano, come Francesca Schiavone, Flavia Pennetta e Sara Errani. Il Trofeo Tennis Kinder+Sport, giunto alla nona edizione, si articola in 97 tornei, tredici dei quali in Piemonte, la regione con il maggior numero di tappe. La presentazione della manifestazione

si è svolta martedì 18 marzo al ristorante Berbel di Torino, alla presenza del vicepresidente e assessore allo sport della Pro-



vincia, Gianfranco Porqueddu. Sono in tutto 17 le regioni coinvolte nel Trofeo Kinder+Sport e sono circa 12.000 gli atleti attesi sui campi. La kermesse, ideata e coordinata dall'ex azzurra Rita Grande, è aperta a tutti i tesserati della Federazione Italiana Tennis tra gli 8 e i 16 anni. L'epilogo è previsto dal 24 al 31 luglio alla Società Ginnastica Angiulli di Bari, dove andrà in scena il Master Nazionale, in cui verranno sorteggiate quattro racchette Babolat autografate da Rafa Nadal e Sara Errani. Per il quinto anno consecutivo Uca Assicurazione darà il suo contributo alla manifestazione premiando i finalisti del Master nelle categorie Under 14, Under 16 e i vincitori della categoria Under 12 con un soggiorno multi-sport negli Stati Uniti. È possibile iscriversi on line sul sito www.trofeotennis.it e seguire l'evento su www.facebook.com/kinderpiusport e su www.kinderpiusport.it



m.fa.

Lunga vita alla Reale Società di Ginnastica

Festeggiati i 170 anni di fondazione. Lo stemma della Società riprodotto in una delle vetrate di Palazzo Cisterna

170 anni di sport, educazione, innovazione e successi: è il traguardo raggiunto dalla Reale Società Ginnastica di Torino, il più antico sodalizio sportivo d'Italia, fondato il 17 marzo 1844 da un gruppo di esponenti dell'alta borghesia e dell'aristocrazia subalpina. I nomi di quei soci fondatori si ritrovano, non a caso, tra le fila di coloro che operarono attivamente, con il loro impegno politico e militare, per l'Unità d'Italia. Lo stemma della Società, è riprodotto in una delle vetrate del piano nobile di una delle più eleganti residenze nobiliari torinesi, Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede della Provincia dal 1940. La "Reale Società di ginnastica, ma anche di nuoto, scherma, tennis, calcio. La Società ha dal 170° di fondazione nella palestra ottant'anni orsono) insieme alle autotivite, tra cui il vicepresidente e assessore Gianfranco Porqueddu, presente anche del Coni Piemonte. "La nostra è un'eria, - ha raccontato con orgoglio l'attuale presidente, Emanuele Lajolo - legata alla responsabilità di un momento di crisi, qualche anno fa, abbiamo deciso di non diventare un centro fitness, ma di continuare nell'educazione sportiva. Abbiamo rappresentato il punto di partenza di tante cose: lo sport per le donne e lo sport per i più piccoli. Siamo stati i paladini della legge che ha istituito l'obbligatorietà dell'educazione fisica a scuola". Numerosi i successi sportivi della "Reale", passati in rassegna nel pregevole volume celebrativo "Impronte nella Storia", tra cui quattro medaglie olimpiche, dieci medaglie d'oro tra campionati europei, Giochi del Mediterraneo e Universiadi, oltre cento titoli tricolori, tra cui lo scudetto del rugby nel 1947. Oggi la Società Ginnastica Torino conta 2.500 iscritti ed è impegnata in 18 discipline sportive.



m.fa.



A Bardonecchia la festa dello sci e dello snowboard

Ragazzi da tutto il Piemonte alle finali regionali dei Giochi Sportivi Studenteschi

Oltre 150 ragazzi provenienti da scuole medie inferiori e superiori di tutto il Piemonte si sono dati battaglia il 20 marzo a Bardonecchia nelle Finali regionali dei Giochi Sportivi Studenteschi Invernali, organizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale e dall'Ufficio Educazione Fisica e Sportiva di Torino del Ministero dell'Istruzione, con il supporto della Federazione Sport Invernali. Sulla pista Olimpica 23 del Melezet si sono disputate le gare di Gigante dello sci alpino e dello snowboard, mentre il tracciato di Pian del Colle è stato teatro della competizione di sci nordico. Alle gare e alle premiazioni ha assistito il vice-presidente e assessore allo Sport della Provincia, Gianfranco Porqueddu. Molti dei protagonisti delle gare scolastiche del 20 marzo lo sono anche nei circuiti provinciali e regionali della Fisi,

ma alle competizioni hanno partecipato anche molti ragazzi per i quali l'agonismo non è un impegno quotidiano ma un divertimento e un modo per socializzare con i coetanei. Per



quanto riguarda lo sci alpino, nella categoria Cadetti si sono imposti Cassandra Lava e Lorenzo Bellet, entrambi studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Des Ambrois di Oulx, mentre nella categoria Allievi hanno dominato due studenti del Convitto Nazionale Umberto I di Torino, Anita Gulli ed Edoardo Guglielmetto. In gara c'erano anche studenti con diversi gradi di disabilità: tra i Cadetti Andrea Ferraro, studente all'Istituto Comprensivo di Andorno Micca (Biella); tra gli Allievi ha gareggiato Gianluca Maia, del "Boselli" di Torino.

La gara di snowboard dei Cadetti è stata vinta in campo femminile da Arianna Vachet (Des Ambrois) e da Lorenzo Rho (Istituto Sacra Famiglia di Torino). Nella gara degli Allievi hanno prevalso due dei protagonisti dei circuiti giovanili regionale e nazio-

nale dello snowboard, Jazmine Erta (Istituto Des Ambrois) e Jamie Lee Castello (Istituto di Istruzione Superiore Cossatese). La gara di sci nordico della categoria Cadetti femminile l'ha vinta Francesca Cantanati, del Des Ambrois, mentre in campo maschile si è imposto Francesco Vanini, dell'Istituto Comprensivo Innocenzo IX di Baceno. Vittorie ossolane tra gli Allievi, con l'affermazione di due studenti dell'Istituto Marconi Galletti di Domodossola, Irene Ramoni ed Alessandro Vietti. Le classifiche complete individuali e a squadre delle finali regionali dei Giochi Sportivi Studenteschi saranno pubblicate sul portale Internet www.utsefto.it

m.fa.



Assoarma anima Torino

Il 17 marzo 1861 il primo Parlamento nazionale, convocato a Palazzo Carignano, proclamò la nascita del Regno d'Italia. Per celebrare la ricorrenza, dichiarata Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera, Torino ha ospitato domenica 16 marzo il primo raduno di Assoarma Piemonte, l'organismo che raccoglie le associazioni d'Arma di Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia di Stato. Dopo la Messa in ricordo dei caduti nella chiesa di San Lorenzo, i partecipanti al raduno si sono recati in corteo davanti al monumento al Duca d'Aosta ed hanno poi sfilato lungo via Roma. Erano presenti i gonfaloni delle istituzioni locali, i medaglieri delle associazioni d'arma, alcune bande musicali e fanfare militari, seguite dai mezzi storici con i reduci di guerra e dai gruppi storici che rievocano le vicende e le tradizioni militari del Regno di Sardegna e dell'Italia unita.

m.fa.



CATERINA BORATTO, LA CLINICA SANATRIX E LA PROVINCIA DI TORINO



Sabato 15 marzo, nella Sala Rossa del Municipio di Torino, è stata celebrata la memoria della torinese Caterina Boratto, poliedrica cantante e attrice cinematografica, teatrale e televisiva nata nel 1915 e scomparsa a 95 anni nel 2010. Protagonista negli anni '30 del cinema dei telefoni bianchi, fu riscoperta negli anni '60 da Federico Fellini, che la fece recitare in "8½" e in "Giulietta degli spiriti", e lavorò poi con altri importanti registi come Pierpaolo Pasolini e Sidney Pollack.

Per la Provincia di Torino era presente l'assessore alla Cultura Marco D'Acri, che ha messo in luce un curioso punto di contatto tra la vicenda della Boratto e la Provincia di Torino. "Nel 1952 la Provincia rilevò da Armando Ceratto, proprietario della Clinica Sanatrix, il complesso di corso Giovanni Lanza 75, che dopo alcuni anni di lavori sarebbe diventata la nuova sede dell'Istituto provinciale per l'Infanzia" ha spiegato D'Acri. "Armando Ceratto era il marito di Caterina Boratto. I due si sposarono a Torino in piena occupazione nazista, e fino all'anno in cui la Clinica fu venduta alla Provincia si occuparono della Sanatrix, dove durante la guerra ripararono diversi esponenti della Resistenza e dove si nascose per alcuni giorni anche Vittorio Valletta".

c.be.

L'Europa che vorrei...

**SCEGLI LA
TUA EUROPA**

DIBATTITO SUL FUTURO DELL'UNIONE EUROPEA ASPETTANDO LE PROSSIME ELEZIONI AL PARLAMENTO EUROPEO

Dibattito pubblico sul Futuro dell'Unione Europea Aspettando le Elezioni Europee

intervengono

Marco ZATTERIN - LA STAMPA

Chiara CIPOLLETTA - UEF

Antonio SAITTA - Provincia di Torino

Teatro VITTORIA
Via Gramsci 4
TORINO

10 aprile 2014
dalle ore 17.30

Galassia Risorgimento: il Fondo Sineo-Arnò

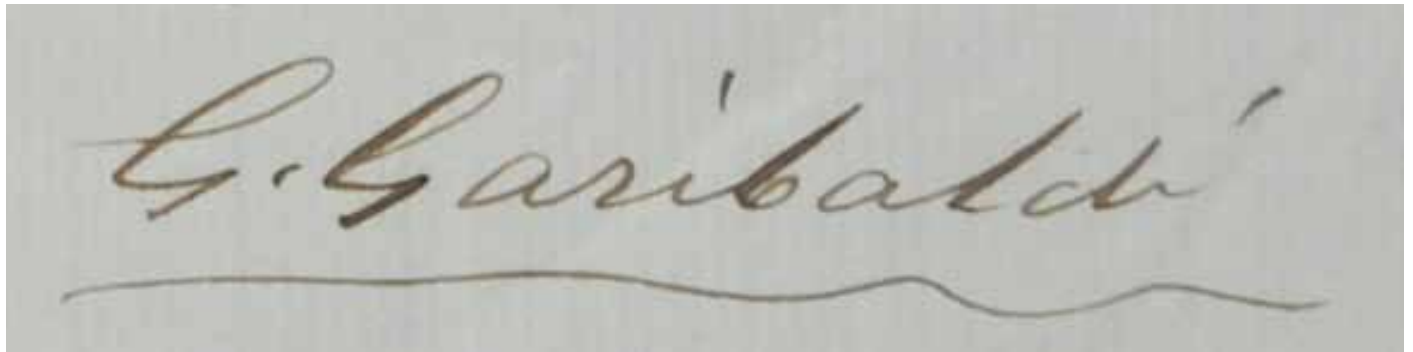
Le lettere e i materiali contenuti nel Fondo Sineo-Arnò vanno a comporre quella galassia risorgimentale di cui fanno parte i documenti conservati nei Fondi Manno e Valerio.

Riccardo Sineo (1805-1876) partecipò a Torino ai moti del 1821.

Di idee liberali (ricordiamo che allora i "liberali" si contrapponevano ai "conservatori"), fu tra coloro che chiesero a Carlo Alberto la promulgazione dello Statuto. Ministro dell'Interno (1848) e della Giustizia (1849), fu avversario di Cavour e osteggiò la guerra di Crimea e la cessione alla Francia di Nizza e della Savoia. Divenne senatore del Regno nel 1873.

Carlo Arnò (1868-1953) di Sineo era il nipote, figlio della di lui figlia Paola e del matematico Valentino Arnò.

Insigne studioso di diritto romano, si interessò anche di storia del Risorgimento, orientando le sue ricerche intorno alla figura del nonno.



Nel Fondo sono reperibili parecchi documenti interessanti, fra cui alcuni autografi di Garibaldi e uno di Guglielmo Marconi (ad Arnò). Su Garibaldi troviamo appunti presi da Sineo, dispacci relativi al suo arresto nel 1867 quando tentò la liberazione di Roma, testimonianze sui fatti di Sarnico (Comune sul lago d'Iseo che fu centro di una sommossa mazziniana nel 1862), nonché una memoria autografa di Sineo sull'annessione della Sicilia al Piemonte.

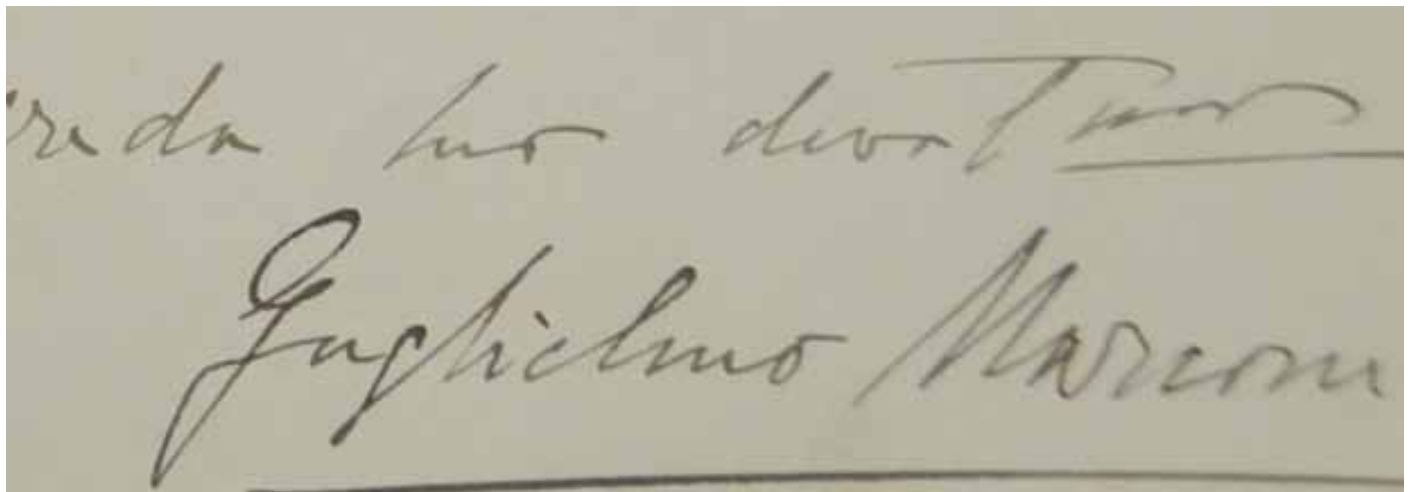
Altri appunti e notizie del biennio "caldo" 1848-49 riguardano il torinese Circolo Viale.

Si trattava di un circolo reazionario, ma in realtà velatamente il Gioberti lo sosteneva poiché, nota il Brofferio nella sua Storia del Piemonte, temeva i repubblicani.

Lo stesso Brofferio però commenta che il Circolo ebbe "un umile nascimento, oscura vita, ingloriosa morte".

Ci sono anche tre lettere di Teodoro di Santarosa, autore nel 1858 di un inedito progetto di ristrutturazione degli Stati Sabaudi e figlio di quel Santorre che fu nobile e generosa figura del nostro Risorgimento, morto da soldato semplice combattendo a Sfacteria per la libertà dei greci.

Valeria Rossella



TERRITORIO: MANEGGIARE CON CURA



TRE ANNI DI APPLICAZIONE DEL PTC2

31 MARZO 2014 ORE 9:00-13:00

AUDITORIUM DELLA PROVINCIA DI TORINO
CORSO INGHILTERRA 7, TORINO

L'IMPEGNO CONTRO IL CONSUMO DI SUOLO

Alberto Avetta *assessore viabilità e territorio
Provincia di Torino*

Marco Aimetti *presidente Ordine architetti*

Remo Giulio Vaudano *presidente Ordine ingegneri*

GLI EFFETTI DEL PIANO TERRITORIALE: QUANTO SUOLO È STATO CONSUMATO, QUANTO TUTELATO

Paolo Foietta *direttore area Territorio Provincia Torino*

GLI STRUMENTI DI MISURA: IL MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO SUL CONSUMO DI SUOLO

Andrea Ballocca *CSI Piemonte*

COME È CAMBIATO NEI COMUNI DEL TERRITORIO L'APPROCCIO ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Gianfranco Fiora *dirigente servizio Urbanistica
Provincia di Torino*

VERSO UN NUOVO ASSETTO ISTITUZIONALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI AREA VASTA.

Marco Orlando *segretario dell'Unione delle Province
Piemontesi*

IL VALORE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PROVINCIALI NEL SISTEMA NORMATIVO IN TRANSIZIONE

Gianni Martino *avvocato*

INTERVENTI DI

Giancarlo Paglia *architetto*

Carlo Alberto Barbieri *INU*

Pier Giorgio Gamberro *ingegnere*

Giorgio Sandrone *ingegnere*

Ilario Abate Daga *segretario Ordine Architetti Torino*

CONCLUDE

Antonio Saitta *presidente della Provincia di Torino e
dell'Unione Province italiane*

WWW.PROVINCIA.TORINO.GOV.IT

FRAGILE





POLITECNICO
DI TORINO



PROVINCIA
DI TORINO

Green school

La scuola come incubatore per la crescita di una
coscienza ambientale delle nuove generazioni

presentazione del Progetto di ricerca

martedì 25 marzo ore 11.30
Sala consiglieri Palazzo Cisterna
Torino, via Maria Vittoria 12

Il progetto sperimentale consentirà
di individuare le priorità di intervento
sul patrimonio scolastico esistente
per razionalizzare i consumi energetici
e migliorare la qualità ambientale nelle scuole.
Presentazione dei casi pilota.

www.provincia.torino.gov.it